

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettate le domeniche — Amministrazione Via Giorgi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i librai di Montecatini, Piazza V. R. e Via Dante Mania. Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

al Giornale politico

(Anno decimosettimo).

Per patti della nostra Amministrazione con l'Amministrazione del Giornale di Mode *La Stagione* di Milano, possiamo offrire ai Soci, come negli scorsi anni, la edizione di lusso tanto in italiano come in francese per sole lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40, pagamento anticipato.

Il Governo impedi Finchiesta parlamentare nella paura dello scandalo? Ma non per ciò scandali, e gravissimi,

Il voto di sabato potrà essere vittoria, ma vittoria effimera per il Ministero. conosciuti bene gli elementi che concorsero ad ottenerla; mentre il Paese chiedeva *luce piena*, e la coscienza pubblica ribellasi all'idea che tra Ministri ed ex-Ministri, tra i maggiorenti del Parlamento e dell'Amministrazione dello Stato, abbiasi a temere di rinvenire i *sospettati* di colpe, cui il Codice penale punisce con severe sanzioni.

Camera dei Deputati.

Bovio, D. ligenti e Vollarò presentano
mozioni per la necessità di una inchiesta
parlamentare.

Gli oppositori appena si accorgono che la vittoria del ministero è assicurata, scappano dall'aula. A votazione fi-

E per darne un saggio ci piace riprodurre una paginetta, in cui il Prof. Del Puppo, discorrendo dell'Arte giapponese, offre un esempio di buon senso insieme di buon gusto. G.

« Nello studio serenamente intrapreso di quell' arte, e non colla puerile e nociva presunta dell' imitatore, ma col giusto senso della misura, e col criterio di chi sa e vuole trovare, in mezzo alle molteplici manifestazioni dell' umana intelligenza, tutto quanto v' ha di buono, di eletto, il giovane apprendista (e ricordisi ch' io parlo sempre di arte applicata) può formarsi, un corredo sufficientemente ricco di cognizioni utilissime nell' esercizio dell' arte sua. La coscienziosa riproduzione del vero nei suoi particolari più minuti, l' interpretazione esatta dei caratteri e dei momenti psichici nelle forme animate; l' infinita varietà dei motivi derivati dalla stilizzazione libera quanto mai delle forme vegetali e dall' applicazione delle linee geometriche; la sobria gaiezza del colore, e perfino la vivacità nella decorazione monocroma, sono altrettante doti, che più d' un artista nostro è pur troppo nel caso d' invidiare ai suoi gialli colleghi delle falde del Fusi-Jama, e delle sponde del Tone-Gava ».

Come si raggiunge questa enorme cifra? In un modo semplicissimo; coi viaggi dei senatori avvocati e dei deputati avvocati.

— Il dottore ha ragione, pensava egli fra sé e sé... Anche in piena campagna si possono trovare delle distrazioni da non far punto invidia a quelle della capitale...

Da tutte le parti del paese, uomini e donne dirigevano lor passi verso la Chiesa che s'innalzava sulla sommità di un terrapieno coperto da alte erbe marine, appuntite e dure.

PARTE IV

Amore e perfidia.

Aveva dovuto essere assai bello, e

— E perchè gran D.o? E' vero perchè siamo in Bretagna, ed io l'avevo

— E la figlia, è bella ?
— Non lo si sa.
— Come, non lo si sa ?

— 0 —

(Continued).

Supponete un deputato che ha due cause in piedi; una a Palermo, l'altra a Venezia. Il caso è frequentissimo, e capita quasi sempre di sentir dire che una causa è stata rinviata perchè l'avvocato che deve entrarvi deputato o senatore è occupato a mille chilometri di là.

Il nostro uomo corre a Palermo — tanto il viaggio non gli costa niente; si presenta al tribunale, fa la sua brava chiaccherata, rimonta in ferrovia, e sbarca il giorno dopo a Venezia; e di dove, spicciate le sue faccende, torna di corsa in Sicilia.

E non solo il valentuomo, di tutte queste cose a rompicollo attraverso l'Italia, non cava un soldo di tasca; ma, oltre a questo, ci guadagna fior di quattrini, giacchè i disgraziati clienti gli pagano i suoi viaggi come se effettivamente egli li avesse pagati.

Intanto dunque il gratuito trasporto dei senatori e deputati ci porta a questi vantaggi:

1. A costituire un enorme privilegio a favore degli avvocati e uomini d'affari membri del Parlamento su altri disgraziati che hanno anch'essi la laurea, guadagnandosi con grandi spese e magari con onore assai maggiore, ma che devono pagare i viaggi di tasca loro;

2. A fare spendere dallo Stato un milione in cifra tonda.

Tutto questo senza parlare dell'enorme fastidio che danno al servizio appunto perchè viaggiando a scrocco; mentre il povero contribuente che paga di sacoccia non osa aprir bocca, e si lascia maltrattare senza resistenza dalle ferrovie.

Quest'anno siamo arrivati al milione; dove arriveremo un altro anno? E siamo in tempo di economie!...

Particolari sull'arresto del comm. Monzilli.

L'arresto del comm. Monzilli, che annunciammo sabato, era preveduto dopo le risultanze dell'istruttoria del processo contro alcuni amministratori della Banca Romana e le discussioni che ebbero luogo in Parlamento e sui giornali in questi giorni. Tuttavia l'impressione riesci vivissima. Il Monzilli occupava un altissimo ufficio, dovendo come capo divisione del credito soprintendere alle Banche d'emissione. In tale sua qualità partecipava a parecchi importanti Concessi, come al Consiglio superiore di commercio, al Consiglio di statistica, al Collegio dei periti doganali, alla Società geografica. D'ingegno molto sveglio, abbastanza colto, ancora giovane, avendo forse 45 anni, percorse rapidamente la carriera amministrativa, poichè si ricorda come, una quindicina d'anni addietro, non fosse che un modesto impiegato alla cancelleria del Tribunale, donde pare sia uscito per qualche incidente. Era conosciuto in Roma, frequentando i circoli ed i ritrovi, dove riusciva simpatico per il suo carattere affabile e faceto. Ha moglie e due figlie con cui viveva in un elegante alloggio di via Nazionale. L'arresto avvenne nel suo alloggio, mentre il Monzilli pranzava. Un delegato di pubblica sicurezza gli mostrò il mandato di cattura, che egli rinunziò a leggere. Il mandato reca l'imputazione di falso e peculato negli affari della Banca Romana e di corruzione di funzionario pubblico. Pare che contro lui risultino documenti gravissimi. Monzilli non oppose resistenza. Fu commosso la scena del distacco dalla famiglia. Venne condotto all'ufficio centrale di Questura, dove il questore sottopose ad interrogatorio il Monzilli, che era assai accasciato e ripeteva ad ogni tratto: «Quale rovina! Povera la mia famiglia!» Il questore usò tutti i riguardi possibili.

Questo arresto è tanto più drammatico quando si pensi che il Monzilli, carico di onori e di fiducia, pochi mesi sono faceva parte della Commissione di rappresentanza d'Italia in Svizzera per il trattato di commercio.

Nella perquisizione domiciliare di cui sono state sequestrate molte carte importanti

Il Monzilli era decorato dell'ordine equestre della Legione d'onore e della Corona di ferro Francesco Giuseppe.

Un nuovo disastro nelle miniere.

I giornali di Vienna hanno da Budapest: E' avvenuta una terribile disgrazia nella miniera di carbon fossile a Tokod ove erano discesi 200 operai. Il gas vi penetrò da una vicina miniera abbandonata da ottanta anni. Finora si sono estratti 19 morti.

Budapest, 28. Nella esplosione avvenuta nella miniera di Tokod morirono diciannove minatori. Oggi i lavori furono ripresi.

Tempeste nella Svezia e Norvegia.

Cristiania, 29. — Negli ultimi giorni sono scoppiate delle tempeste a Lofoden; sette barche rimasero affondate, vi fu una quarantina d'annegati, temesi vi sia ancora un maggior numero di barche affondate.

Cronaca Provinciale.

Polemica letteraria.

Chiarissimo Sig. Direttore!

Lessi nella «Patria» di giovedì 26 corr. una corrispondenza da Attimis, nella quale si critica qualche dettaglio della descrizione fatta da me della vallata di Attimis nel mio lavoro sul *Castelli e famiglia omonimi*, pubblicati in occasione del matrimonio di mio fratello Odorico.

Se non temessi di compromettere effettivamente gli interessi della Scienza, non avrei risposto a quell'articolo, anche perchè siffatto genere di disquisizione parmi poco adatto all'indole del Giornale.

Il primo appunto viene fatto alla qualifica di *moreniche* attribuita da me alle colline poste a valle del territorio di Attimis.

Ecco: Nella minuta del mio lavoro sta scritto *eoceniche*, ma il proto della tipografia interpretò per *moreniche*, e l'errore — se di errore si tratta — è facilmente sfuggito nella correzione delle bozze, come vari altri di poco momento ne sfuggirono qua e colà in detto lavoro. specie perchè, per ristrettezza di tempo e per altre occupazioni, fui impedito a curarne personalmente la revisione.

Nei non molti esemplari dall'opuscolo che ebbi occasione di spedire a persone amiche o conoscenti, corressi colla penna alcuni di quegli errori che più mi cadevano sott'occhio: tuttavia credetti lasciare com'era, la dizione *moreniche*, per delle considerazioni specifiche che ora sarebbe troppo lungo e troppo fuori di luogo enunciare; riserbandomi però di farlo ogni qual volta ne venissi richiesto da persona competente in argomento.

Coll'aver detto però che nel manoscritto originale ammettevo senz'altro la natura *eocenica* delle nominate colline, intendo alludere soltanto alla ossatura delle stesse, persuaso che quanto agli strati superficiali l'azione del periodo glaciale-erratico, abbia in essi lasciate delle tracce molteplici visibilissime.

Le moderne teorie geologiche, se sono abbastanza esatte per quanto riguarda la parte descrittiva dei terreni, navigano e navigheranno forse sempre nel mare magno delle induzioni; per quanto riguarda la genesi e la morfologia degli stessi.

L'altro appunto rlette qualcuna delle quote altimetriche da me assegnate a due o tre vette principali dei monti di Attimis e che l'estensore dell'articolo troverebbe eccedenti quelle fino ad oggi ritenute e rilevate dal Prof. Marinelli, dall'Istituto Geografico Militare Austriaco e da quello Italiano.

Il chiarissimo Prof. Marinelli non si è — che io sappia — mai occupato personalmente di misurazioni sopra i monti di Attimis, e fu io che dietro sua richiesta, gli feci avere le quote che li riguardano fino dal 1882, epoca in cui effettuai i miei rilievi altimetrici sui monti stessi. L'Istituto Geografico Austriaco non ha né nelle vecchie Carte Generali del Lombardo Veneto (scala 1:80400) né in quella molto più recente (scala 1:75000) esposta alcuna cifra sopra le vette che trovansi in tutta la Zona da Nimis fino a Torreano. Confesso d'ignorare i risultati degli ultimi lavori dell'Istituto Geografico Italiano.

So, del resto, che i risultati da me ottenuti concordano assai da vicino con quelli avuti dal valente Geometra Antonio Bellina, che pure ebbe in addietro ad occuparsi dell'altimetria di questi luoghi.

Scome poi le cifre non sono una opinione — come potrebbe dirsi nel caso di questioni geologiche — e siccome le montagne sono sempre là per farsi prendere la misura, — ad evitare delle inconcludenti discussioni sulla maggiore o minor bontà dei metodi di misurazione, io, amante delle cose pratiche, dichiaro che metterò a disposizione di quello o di quei paladini dell'altimetria, che credano da esporsi a fare dal canto loro altrettanto, la somma di lire trecento da guadagnarsi quando potranno capacitarmi con un rigoroso rilievo trigonometrico, che le sommità denominate Radaz, Carnizza e Jauer, poste nei monti di Attimis, (aventi secondo me rispettivamente le altezze di m. 1010, m. 1032 e m. 1098) non toccano o passano i 1000 metri di elevazione dal mare, come nell'articolo in parola viene negato.

Così coloro che fanno dipendere l'incolumità della Scienza da una decina di metri in più od in meno di punta di un monte, hanno campo aperto per mettere a tranquillità degli scienziati, le cose al loro posto.

Voglia onorevole Direttore essermi compiacente nel pubblicare queste dilucidazioni che io non ho provocato.

Con tutta stima

Attimis, 27 gennaio 1893

di lei devotissimo
Ermanno d'Attimis.

L'arrestato di Gemona.

Narrammo l'altra settimana di un arresto in Gemona per furto in danno del signor Egido Minisini. L'arrestato è certo Francesco Tondo. L'ammontare del furto è di lire mille circa.

Cerimonia nuziali.

Latisana, 29 gennaio.

Jeri come annunciate, ebbero luogo nel vicino San Michele le faustissime nozze della graziosissima Lina Beltrame col simpatico Francesco Zuzzi.

Peccato... che per fortissima febbre, sopraggiunta allo sposo dell'altra sorella, la gentil signorina Ada, un vero amore di bellezza, ed un profumo di grazia, gli sponsali di costei si dovettero protrarre ad altro giorno! Peccato poichè la festa sarebbe riuscita assai più completa e veramente solenne. Ma pur troppo, a questo mondo, nessuno deve mai essere pienamente contento. Rose senza spine, non n'esistono; quindi è giuoco forza rassegnarsi e contentarsi anche di queste; le quali volere o volare, un po' di buon odore, lo conservano anche loro. La leggiadra donzella colpita così bruscamente e rudemente, fu davvero ammirabile per il suo coraggio e per la presenza di spirito in questo contraltanto tanto spiacevole: contraltanto che addolorò tutti dei due paesi, essendo la famiglia Beltrame molto ben voluta da ogni classe di cittadini, per il suo buon cuore, per la proverbiale sua ospitalità, e per continui atti della meritevole carità.

Ed è per ciò che alla coppia nuziale venne fatta una vera dimostrazione di simpatia, e quando recossi al Municipio, ed alla Chiesa e per ultimo alla stazione. Quivi echeggiarono calorosi gli viva e gli auguri di ogni bene: ai quali ci uniamo noi pure, fervidamente e sentitamente!

Oh voi amabilissime lettrici e cortesi lettori, voi che pur foste innamorati, immaginatevi quale tortura mai non deve aver sofferto il povero fidanzato, obbligato a letto con due specie di febbre una più acuta ed ardente dell'altra! Vogliamo sperare che quanto prima egli sarà ristabilito e rimesso in forza per godere anche lui di quella felicità contrastatagli così ferocemente ora dalla sorte nemica!

Mi rincresce che il tempo stringa e che la partenza della posta avvicini, perchè volevo poter darvi una relazione dettagliata dei bellissimi e ricchi doni dei numerosi amici e parenti di casa Beltrame. Ve ne sono dei veramente stupendi per il lavoro artistico, per il buon gusto, e splendore di ricchezza; sorpassano il centinaio e varie sono le provenienze: Vienna, Torino, Padova, Trieste, Firenze, Roma, Milano, Udine, Venezia ecc.

Abbiamo pure ammirato alcune pubblicazioni per le nozze; ed in special modo quelle dell'egregio Avvocato Cesare Morosi e del Capitano U. B. — pregiati lavori anche tipograficamente, enjambrati, il primo uscito dalla tipografia del Patronato, il secondo dalla tipografia Domenico Del Banco. Il primo trasse dagli Annali di agricoltura compilati dal cav. Filippo Re (Milano 1811) una lettera di Giovanni Bottari al cav. Filippo Re sopra un suo podere modello in San Michele al Tagliamento; l'altro scelse due meste poesie d'amore inedite di Francesco Dall'Ongaro. L'amore è cosa tanto gentile che solo da esso traggono le altre cose un raggio di bellezza; forse perciò, permettete dirmi, questa volta il palmo della eleganza e del buon gusto spetta alla pubblicazione della tipografia Del Bianco, che soavi creazioni di amore conteneva. Un bravo davvero al proto di questa tipografia.

Nel pomeriggio dopo ultimata la cerimonia ufficiale, venne bandito nella casa ospitale delle sposi, uno splendido e sontuoso banchetto, sfarzosamente apparecchiato ed assai ben servito dalla Ditta S. Ortes di Venezia. Vi presero parte una cinquantina d'invitati e stretti parenti ed amici intimi, nonché belle ed eleganti signore. Non mancarono i brindisi improntati quale della commovente note patetica, e quale della facciata questi ultimi preferiti e preferibili dal vostro

Nautilius

Il buon cuore del piccolo scolaro.

Latisana, 29 gennaio.

In queste scuole maschili, nelle giornate fredde delle settimane scorse, presentossi un povero ragazzo delle nostre Basse, il quale mancava da alcuni giorni. Interrogato dal Maestro sul perchè della assenza, rispose piangendo che trovavasi nella massima miseria, che mancavagli perfino la polenta e che non aveva abiti, sufficienti per difendersi dal freddo. I suoi compagni commossi e inteneriti si prestarono a gara per soccorrere l'infelice tapino; ed i primi fra questi furono i due giovanetti Scarpa e Bosio di otto anni.

Ecco una bella prova che non senza effetto restano le continue raccomandazioni del nostro Ispettore cav. Marò, il quale va sempre inculcando ai maestri l'educazione del cuore poi cari bambini loro affidati.

Cronaca civildalese.

Benissimo riuscì il concerto di sabato, del quale abbiamo dato il programma, al Circolo Sociale. Dopo, naturalmente, si chiuse con ballo.

Oggi seguiranno i funerali del signor Pietro Macor, conduttore dell'Albergo «Al Friuli».

Ferimento a Civildale.

Il giornale stava appunto per andare in macchina — narra il Forumjuli alorchè ci pervenne notizia di un grave ferimento avvenuto in città — anzi parlavasi addirittura di un omicidio.

Dalle informazioni da noi assunte però la cosa viene ridotta a ben più miti proporzioni.

Un tale Antonio Ariavig, pessimo soggetto, di Bittenico, giocava verso il tocco nell'osteria Cebocelli in Piazza Garibaldi con un certo Pietro Cerneas di Campeggio. Erano entrambi giovani e quindi il sangue bolliva loro nelle vene, di modo che, non si sa bene come ne perchè, ad un certo punto si videro uscire, riaccorrendosi ed insanguinati, dalla stanza ove si trovavano.

Si accapigliarono ancora nel cortile fintanto che, divisi dai presenti alla triste scena, uno venne trasportato all'ospedale, l'altro condotto dai Reali Carabinieri in guardiola.

In seguito ad una visita praticata loro dal dott. Dorigo si verificò che il Cerneas aveva bruciato una ferita da taglio non grave alla testa ed altra alla mano, e l'Ariavig parecchie ferite lungo il corpo che non si poterono ancora precisare.

Entrambi i feriti, a giudizio medico, avranno bisogno di oltre dieci giorni, per guarire: perciò, entrambi sono in istato di arresto. Contro tutti e due poi venne sollevata accusa per porto d'arme insidiosa.

Anche a Udine parlavasi, nella sera stessa di sabato, di questo doppio ferimento come di un omicidio. Soggiungevasi che uno dei feriti — e feritori — ha due fratelli in galera condannati a parecchi anni di reclusione.

Nuove Sindaco.

Sacile, 29 gennaio.

Dopo sette anni di vacanza, dopo discordie comunali e lotte infinite, finalmente Sacile ha il suo Sindaco.

La nomina ha coronato i voti del Sacilese. Il Dr. Gio. Batta Sartori col R. Decreto 22 corr. venne nominato a nostro Sindaco.

Più volte consigliere a deputato provinciale, provetto amministratore in tutte le cariche comunali, mente perspicace e colta, animo giusto e buono, carattere adamantino, oltre alla sua Città quanto essa poteva desiderare nel suo capo.

Sacile è lieto e i cittadini accorrono a stringere la mano all'Eletto.

Una pietra sepolcrale sul passato e bando alle recriminazioni. Fede e speranza accendono i Sacilesi: — patriottismo — non vana ambizione — infiamma l'Eletto.

La concordia segni ora un'era novella nella nostra rappresentanza comunale.

Mirabundus.

Incendio.

Codrigo, 29 gennaio.

Oggi, verso le nove e mezza, nella frazione di Goricizza sviluppavasi un incendio nella casa del Sig. Giordani Francesco.

Il pronto accorrere dei paesani, e il sollecito trasporto delle pompe da questo capoluogo, fecero sì che l'incendio in due ore poté essere domato.

Il danno calcolasi di circa 200 lire; il proprietario era assicurato.

Meritano lode sincera i cittadini di Goricizza che tutti, e con zelo, si prestarono onde scongiurare danni maggiori.

Sali e tabacchi.

Presso l'Intendenza di finanza in Udine, il giorno 20 febbraio, sarà tenuto il primo esperimento d'asta ad offerte segrete per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Sacile, il quale dovrà approvvigionare le rivendite poste nei Comuni di Brugnera, Budia, Caneva, Polcenigo e Sacile. Il reddito annuo lordo è calcolato approssimativamente in lire 390234, con una spesa approssimativa di lire 270234.

Società Cooperativa della Premiata Industria fabbrile di Maniago.

I Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di sabato 18 febbraio u. c. alla una pom., ed occorrendo in seconda convocazione la successiva domenica 19 nella sala municipale, per l'esaurimento del seguente ordine del giorno:

1. Relazione dei Sindaci e dell'Amministrazione sul bilancio dell'anno 1892 e approvazione del medesimo;
2. Nomina dei cinque amministratori, dei tre sindaci effettivi e due supplenti per l'anno 1893;
3. Modificazioni ed aggiunte agli articoli 19 e 23 del Regolamento interno;
4. Esclusione di Soci a tenore dell'articolo 15 dello Statuto Sociale;
5. Comunicazioni e proposte della Presidenza.

Maniago, 27 gennaio 1893

Il Presidente.

G. Centa

Il Segretario

L. Riva.

Cose ferroviarie.

Spilimbergo, 28 gennaio.

All'apertura della Casarsa - Spilimbergo fu generale lo stupore nel vedere fissate due sole corse di andata e due sole corse di ritorno. Gli inconvenienti derivanti da tale limitato numero di treni vennero però in parte almeno mitigati dall'aver formato della nostra linea un tronco a se indipendente da tutte le altre, digiunchi i treni della Spilimbergo-Casarsa potessero scendere e salire nelle ore più opportune e comode non solo ai paesi posti lungo la linea ma eziandio a quelli montuosi del Distretto di Spilimbergo dai quali in specialità la ferrovia nostra riceve vita e alimento.

E difatti su questi ragionevoli criteri fu fissato l'orario attuale. La prima corsa in partenza da qui alle 7.45 ant. trova a Casarsa pronte le coincidenze per Udine, per Portogruaro, Venezia e presto, lo speriamo, anche per Pordenone mediante il domandato prolungamento del treno merci e viaggiatori N. 1373. La prima corsa in arrivo a Spilimbergo alle 10 ant. parte da Casarsa dopo gli arrivi colà da tutte tre le linee di Udine, Venezia Portogruaro, e Venezia-Treviso.

E su queste due corse pare che non ci sia nessun pericolo di cambiamento. Il pericolo esiste invece nelle altre due, in quella che parte da qui alle 1 pom. e riparte da Casarsa alle 2.35.

La partenza alla una soddisfa alle esigenze dell'intero Distretto il quale giunge qui colle tre corriere di Maduno Clauzetto e Forgaria fra le 10 e le 11 ant. e prende a Casarsa i treni della linea Venezia-Treviso-Udine colà incrociandosi alle 2 pom. Se tale partenza da qui viene ritardata fino alle 3.15 pom. l'intero distretto dovrà tornare a recarsi a Casarsa coi calcoli per non perdere le corse delle 2 pom., e il danno conseguente da un tale cambiamento risentirà prima di tutti l'Amministrazione ferroviaria. Ma a Casarsa alle 2 pom. oltrechè da Udine e da Venezia-Treviso giungono altri treni eziandio dalla linea di Portogruaro: arrivi da tutte tre le linee: naturale, quindi la partenza da Casarsa per Spilimbergo alle 2.35 che giungendo qui dopo le 3 dà modo all'intero Distretto di recarsi a casa nella sera stessa.

Se la corsa in partenza da Casarsa alle 2.35 pom. verrà ritardata, come si dice, fino alle 7 pom. i viaggiatori in arrivo a Casarsa da tutte le linee alle 2 pom. anzichè attendere cinque o sei ore a Casarsa, dovranno salire qui coi cavalli. L'Amministrazione ferroviaria li perderà tutti quanti, e non sarà che molto magramente compensata dal far salire un treno alle 7 pom. cioè dopo l'arrivo a Casarsa dalla sola direzione di Udine.

E' inutile sofisticare: i nuclei di corse, gli incroci a Casarsa da e per tutte le linee succedono in due ore della giornata alle 9 ant. e alle 2 pom.; e sono queste le ore nelle quali devono pure arrivare a Casarsa i treni da Spilimbergo e poscia ripartire.

L'orario attuale a queste esigenze e al conseguente maggior vantaggio dell'Amministrazione, soddisfa. Perché adunque cambiarlo?

Ci consterebbe che il Municipio di Spilimbergo interpellato sull'ideato cambiamento vi si dichiarò affatto contrario, aggiungendo ben a ragione che i laggiu pervengono dalla mancanza della terza corsa, mentre con due sole non è possibile l'orario e servizio migliore dell'attuale. Chi è dunque che insiste e fa pressioni per una modificazione che riuscirebbe dannosa a tutti? Gli sforzi di tutti dovrebbero tendere unicamente ad assicurare il conseguimento della terza coppia di treni non mai ad inconsulte modificazioni nell'orario delle due coppie attuali: questo esige il pubblico interesse.

Note pordenonesi.

Pordenone, 29 gennaio.

Oggi il Consiglio Comunale in merito alle dimissioni della Giunta approvò un ordine del giorno di fiducia alla stessa, non comprendendo il perchè delle dimissioni.

Quindi il Consiglio sarà richiamato onde sentire il responso.

La società Filarmonica passò oggi alla nomina delle cariche. Per acclamazione venne eletto a Presidente il signor Luciano Galvani, a Vice presidente il signor Dr. Antonio Quorini. Dei sette consiglieri cinque soli vennero nominati. Mi dispiace non veder figurare fra i cinque nominati il signor Agostino Casal che tanto gratuitamente e con sacrifici si prestò per la società orchestrale.

Ma l'ingratitudine quanto il mondo, per cui non è a meravigliarsi di nulla.

Si lavora per la festa di beneficenza di sabato. Tante belle cose si stanno preparando. Il teatro sarà ben riscaldato per cura del sig. Co. Roberto Monteleale.

D'affittare
la casa n. 25 in via Brenari.
Rivolgersi al proprietario.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo 20.

GENNAIO 30. Ore 8 ant. Termometro 2.
Minima aperta notte -1.4 Barometro 758
Stato Atmosferico Coperto nebbioso
Vento Calma pressione Stazionaria
Ieri: Coperto nevoso
Temperatura: Massima 2. — Minima - 0.3
Media 1.2 Acqua caduta mm 14. Altri fenomeni: Neve mm 15.

Bollettino astronomico.

30 GENNAIO 1893.
Sole Luna
Lava ore di Roma 7.34 lava ore 2.53 m
Passa al meridiano 12.10.25 tramonta 8.34 s
Tramonta 4.57 età giorni 12.4
Fenomeni

Il Nestore degli avvocati udinesi.

Jer mattina, alle ore otto e mezzo morì, dopo lunga malattia, a settant'anni, l'avvocato Giacomo Marchi. Morì placidamente confortato dalla religione ch'egli invocò, e fra gli amplessi del dilettissimo figlio suo Virginio, che fu l'amore di tutta la sua vita.

L'avvocato Giacomo Marchi, fu l'avvocato principe del foro udinese, e tanta alta volava la sua fama, che in tempi in cui la facile réclame, era cosa affatto sconosciuta, il suo nome era noto e riverito anche fuori del suo paese.

Civilista e penalista insigne, trattò e vinse cause che rimasero celebri. Alla perspicacia dell'ingegno e alla dottrina profonda, accoppiava nelle sue scritture una rara beltà di forma. Era, come si direbbe uno stilista vero.

L'avvocato Marchi, che avrebbe potuto assurgere ai più grandi onori, e morire ricchissimo, morì povero, anzi, pur troppo, per valori del vocabolo giusto, nella miseria.

E' questo il migliore elogio che possiamo fare di lui.

In tempi di general corruzione, in questa fine di secolo che ci fa assistere a tanti e sì colossali scandali originati dalla sete insaziabile dell'oro, è riservata ai veri galantuomini la virtù eccelsa di morire poveri.

Domani martedì alle ore 9 ant. partendo dalla casa di abitazione in via Ribis, avranno luogo nella Chiesa di S. Nicolò i funerali del Nestore degli avvocati Udinesi.

Speriamo che vi sarà largamente rappresentato il nostro foro, di cui l'avvocato Giacomo Marchi fu onore e lustro.

Società Operaia Generale.

Il Consiglio della Società Operaia, convocato in seduta ordinaria prese ieri le seguenti deliberazioni.

Approvò il verbale della seduta precedente senza alcuna osservazione.

Fu fatta calda raccomandazione alla Direzione, perchè il medico sociale si rechi nelle case o nelle officine per la visita medica ai nuovi ammettenti, e che dalle ore 12 alla 1 p.m. si trovi alla sede sociale per comodo dei Soci.

Fu preso atto del resoconto di dicembre e del IV trimestre dell'anno 1893. Furono radiati dalla matricola sociale per morosità N. 78 soci;

Il Consiglio diede incarico alla direzione di far pratiche verso il Municipio per la rinnovazione del mutuo di lire 20000 che scade ora;

Fu deliberato un sussidio di L. 80 alla vedova del socio Tomezzoli e L. 25 alla vedova Rigo;

Fu deliberato di stampare il resoconto in completo come per lo passato;

Fu data lettura del resoconto del Ballo Popolare con un ricavo netto di L. 100.20 che furono passate al fondo del mutuo soccorso e fu incaricata la Direzione di fare speciali ringraziamenti ai seguenti signori: Volpe cav. Marco, per aver concesso l'illuminazione del teatro gratis, Celestino Ceria per aver acquistato 10 biglietti (dei quali 8 in vendita) a beneficio della Società, De' Candido Domenico per aver regalato 1500 salviette stampate: Amaro d'Udine, Mattioni Vincenzo per il quadro raffigurante la beneficenza, Fabris Segretario del Comitato per le utili prestazioni, Nicoletti Aurelio che elargì lire 5 per il ballo di beneficenza, Cominotti Enrico per aver ottenuto da lui la polka. Gli operai, di proprietà del Circolo operaio e a tutti quelli che si prestarono per la riuscita del Ballo.

Il Consiglio votò, per alzata, un atto di elogio alla Direzione e specialmente al vice Presidente per le sue instancabili prestazioni in questa occasione.

La direzione a mezzo del suo Vice-Presidente fece al Consiglio le seguenti comunicazioni:

La Banca Cooperativa elargiva lire 200 per fondo istruzione; il Comitato delle regalie lire 105; una benemerita persona, che non vuole essere conosciuta ha dato alla Direzione lire 100 perchè siano distribuite fra i soci ammalati non percipienti sussidio e povere vedove: furono subito distribuite a 15 soci ed ad una vedova.

La Congregazione di Carità faceva recapitare alla sede sociale un quadro ad olio col ritratto della signora Pascottini-Agosti Maria, la patriotta di Via Cigna, perchè fosse messo nell'aula della scuola femminile d'arti e mestieri.

Furono ammessi a far parte della Società N. 3 nuovi soci.

Dietro proposta di un membro del Consiglio fu incaricata la Direzione di dare a famiglie dei soci poveri i vestiti rimasti della fantasia.

Personale di P. S.

Con recente disposizione ministeriale, il delegato Luigi Cunico fu trasferito da Udine a Brescia.

Due schiaffi ben dati.

La scenetta accadde ieri al Bue, in via Pracchiuso, dirimpetto alla Casa di Ricovero. Un tizio, ex stradino, fingendosi ubriaco, adocchiato un tabarro, se ne impossessò e lo pose sotto il proprio che già indossava. Quando il proprietario del tabarro si accorse che l'indumento mancava, s'insospettì ed i suoi sospetti caddero proprio giusti: tanto che, perquisito l'ex stradino, gli si rinvenne il moltiplo. In premio, la conduttrice dell'osteria gli lasciò andare due schiaffi. Molto ben dati!

Pel ferroviario.

L'avvocato Antonio Feder tenne jersera, al Minerva, una conferenza sul Fascio Ferroviario. Numeroso il concorso degli interessati. Applauditò il conferenziere.

Contravvenzione.

L'oste Marco David dei casali di San Osualdo, fu dichiarato in contravvenzione perchè teneva festa da ballo senza il prescritto permesso dell'autorità di Pubblica Sicurezza.

Ubbriaco.

Il calzolaio Melanico Bidischini fu dichiarato in contravvenzione la notte scorsa, perchè ubriaco.

Non venne mandato in questura dalla madre.

Nel giornale di giovedì 26 corr. abbiamo pubblicato la notizia, togliendola dal libro della questura, che il minorenni ragazzo Paolo Mattiassi, d'anni 13, venne accompagnato in questura, perchè trovato abbandonato della propria madre.

Ora la madre del ragazzo ci dichiara che questi è bensì d'un carattere molto vivace e caparbio, e che perciò essa è costretta a ricorrere a riprensioni e castighi.

Nella sera di giovedì essendo il ragazzo rincasato tardi, la madre dopo averlo rimproverato gli disse: Va dove sei stato fino adesso! Furono però altre persone che andarono a chiamare le guardie di città le quali condussero il ragazzo in questura.

La madre protesta nel modo più energico ch'essa non ebbe mai l'idea di consegnare il proprio figlio alla questura.

Congregazione di Carità.

Il comm. Cesare Trezza nob. di Musella, considerando le critiche circostanze in cui versa il povero in causa della rigida stagione, ha voluto col mezzo dell'egregio sig. Daulo Tomaselli, amministratore del dazio consumo, elargire la somma di lire cento — per mille ministre da distribuirsi in questi giorni fra i poveri bisognosi e meritevoli.

La Congregazione mentre ringrazia il nobile donatore per la generosa offerta, coglie l'occasione di dichiarare, che essa non ha a cuna ingerenza coll'erogare la minestre raccolte per sottoscrizioni sui giornali cittadini.

Società Veterani e Cittadini.

Il comm. Cesare Trezza nob. di Musella, a mezzo del suo amministratore signor Daulo Tomaselli, ha elargito a questa Società L. 100, da erogarsi a soci disagiati.

La presidenza porge all'egregio comm. Trezza le più sentite azioni di grazie, per la generosa oblazione, a nome del Consiglio direttivo del sodalizio e dei soci benedicianti.

Udine, 29 gennaio 1893.

In rettifica

d'un ringraziamento.

Il pregiatissimo comm. Cesare Trezza nob. di Musella ha voluto elargire a beneficio degli Orfanelli M. Tomadini la somma di Lire 100.

La Direzione porge le sue più sentite grazie al generoso benefattore.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di Moro Edoardo.

Montegnacco Sebastiano L. I. Comessatti Francesco L. I. Pittana e Springolo L. I. Miccoli Francesco L. I.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Eardusco via Mercatovecchio.

Conversione di rendita e titoli ferroviari Austro-Ungarici.

In seguito agli accordi presi colla Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste il Cambio Valute Giuseppe Conti si assume di ricevere i titoli di Rendita se quelli ferroviari Austro-Ungarici oggetti alla conversione onde procurare quelli nuovi, contro la semplice spesa di assicurazioni postali.

Corso delle monete.

Fiorini a 210.50 Marchi a 128. — Napoleoni a 20.78

CARNOVALE

Ballo Mercurio.

Il teatro Minerva ieri sera era tutto uno splendore; questa, e nessuna altra parola può sintetizzare la grandezza del ballo Mercurio d'oggi per iniziativa degli agenti di commercio.

Oltre mille persone s'erano date convegno al Minerva. Nelle logge, palchi, platea, dappertutto c'era ressa di gente e di maschere.

Il ballo animatissimo oltre ogni dire. Le coppie danzanti tanto fitte che prese nel laccio assieme, in quell'orgia di colori smaglianti davano l'aspetto di una marea sempre crescente.

La mezzanotte segnò il culmine della festa. Si ballava in platea, in palcoscenico, in atrio; non un cantuccio rimaneva inesplorato, pur di potersi muovere al suono di una polca o d'un waltzer.

Numerosissimi le maschere, e fra le tante per eleganza e ricchezza di vestiti primeggiavano, due Greche, un'Odalisca, una Luce, un'Italia, una Sirena, una Margherita, due Farfalle, un Costume dell'Impero, due Colombi viaggiatori, senza contare le tante Fioraie e Contadinelle e una infinità di costumi a fantasia.

Fra le maschere emerse per verità quella dei Pipistrelli.

Verso le due antimeridiane il giuri dell'aggiudicazione di due premi alle più belle maschere, è composto dai signori Giovanni prof. Del Puppo, Flabiani Andrea, Rigo Leonardo, Milanopulo Antonio e Masutti Giovanni, dopo lungo e ponderato esame emise il seguente verdetto:

«Premesso che nessuna delle maschere ha soddisfatto completamente alle esigenze dell'arte, per quanto concerne l'imitazione esatta dei costumi e la giusta interpretazione di un concetto, la giuria, tenuto calcolo di quanto si potrebbe fare cogli stessi mezzi, tanto dal lato umoristico che dal significativo non giudicherebbe nessuna delle maschere degne di premio.

Basandosi però sui dati che meglio permettono di stabilire l'imitazione o il concetto, ha fissato di passare ad una votazione, che riuscì come segue:

Considerato che le maschere degne di essere notate in particolare modo furono: le due Greche, le quali furono escluse dalla votazione soltanto dopo la loro esplicita dichiarazione che desideravano rimaner furi di concorso, l'Italia, la Luce, la Sirena, le due Farfalle, il Costume dell'Impero, e la Margherita, ha stabilito a maggioranza di dare il primo premio alla maschera Luce ed il secondo alla maschera Sirena.

Il ballo delle signore ebbe luogo verso le due e mezza. I direttori del ballo, dopo non lieve fatica giunsero a dividere le dame dai loro cavalieri e mettersi in mezzo alle due schiere per mantenere un relativo distacco. Ma al primo attacco d'orchestra la schiera femminile gettandosi a tutt'uomo su l'altra non fece altro che riprendersi il ballerino staccato a forza pochi momenti prima dal loro braccio.

La festa continuò briosa e popolata fin questa mattina.

Il Prefetto comm. Gamba, ed il Sindaco cav. Morpurgo, gentilmente invitati, v'intervennero assistendovi per diverse ore.

Tutto, dal principio alla fine procedette con ordine esemplare, e gli iniziatori e direttori della festa oggi possono dirsi soddisfatti e contenti, che il ballo Mercurio segnò il punto culminante di questa Stagione carnevalesca.

Teatro Minerva.

Due settimane ancora di carnevale, e in queste due settimane tutti vorranno sacrificare un'ora alle spensieratezze ed al buon umore.

Mercordì venturo, e il successivo, 8 febbraio, avranno luogo al Minerva due splendidi veglioni mascherati.

La tradizionale celebrità di queste feste ci è arrischiata che anche in quest'anno risciranno degne della fama meritamente goduta.

Il teatro per eleganza e sfarzo d'addobbi, accontenta qualsiasi esigenza, l'orchestra dei flautisti è all'altezza del suo difficile mandato e si stanno preparando delle grandi novità che renderanno lietissimo il convegno.

Tutto, in una parola, fa presagire, per questi due mercoledì, un'esito superiore ad ogni aspettativa.

I balli di ieri sera.

Al Teatro Nazionale e alla Sala Cecchini le feste da ballo riescono abbastanza animate e le danze si protrassero sino alle prime ore di questa mattina.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 22 al 28 Gennaio 1893.

Nascite.

Muti vivi maschi 7 femmine 10
morti 1 2
Esposti 1 2
Totale n. 20.

Morti a domicilio.

Emma Goria di Vincenzo di mesi 4 — Giuseppe Loi di Domenico di anni 49 R. Impiegato — Edoardo Francesconi fu Carlo d'anni 63 R. Impiegato — Giuseppe Rosa fu Gio. Batta d'anni 75 Santese — Giacomo Bigotti di Giacomo di anni 3 — Romilda Coresoni di Antonio di giorni 20 — Giuseppe Zorzi fu Toma e d'anni 79 possidente — Ragolo Merlino di Pier Antonio di anni 5 e mesi 6 — Vincenzo Missio fu Giuseppe d'anni 78 agricoltore — Leonilda Costantini di Carlo di anni 1 e mesi 1 — Teresa Pravianni Zugliani fu Pietro d'anni 77 possidente — Maria Gai Canarutti fu Gio. Batta d'anni 70 rivendugliola — Giovanna Pravianni di Luigi di anni 1 — Antonia Della Vedova — Croattini fu Giuseppe d'anni 37 sarta — Ida Querinighi di Luigi d'anni 1 e mesi 9 — Angelo Modotti di Gio. Batta di giorni 5 — Maria Lucardi Venturini fu Domenico d'anni 71 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Filippo Cavenago fu Angelo d'anni 58 cameriere — Maria Vecchiotta-Baschera fu Giuseppe d'anni 81 casalinga — Vincenzo Rigo fu Felice d'anni 27 sarto.

Totale numero 20

dei quali 2 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni.

Andrea Visutti facchino con Maria Zahat casalinga — Alessandro Colaninzi muratore con Maria Monighetti casalinga — Natalo Prucher argentiere con Lucia Nascimbene maestra comunale — Luigi Chiopris fornajo con Anna Fabbro fruttivendola.

Pubblicazioni di matrimonio.

Niccolò Pravianni agricoltore con Teresa Piani contadina — Giacinto Rizzi agricoltore con Rosa Far contadina — Gio. Batta Di Lenna caradore con Anna Franzolini casalinga — Domenico Casato muratore con Maria Varesone contadina — Gio. Batta De Sabbata agricoltore con Marcelina Micelli contadina — Alfredo Saccardi indoratore con Angela Guatto sarta — Ermenegildo Pradolini manovale con Giuditta Peressotto contadina — Ottaviano Ciochietti calzolaio con Lucia Savio Sarta — Enrico Vatri orologiaio con Caterina Quarnigolo agiata — Ferdinando Franz agricoltore con Caterina Rizzi contadina — Vincenzo Mariosi minajolo con Angelina Zucchiatti contadina — Pietro Devoti oste con Orsola Paganella casalinga — Angelo Caschia armaiuolo con Lucia Tonutti contadina.

LOTTO

Estrazione del 28 Gennaio

Venezia	90	19	88	24	14
Bari	04	83	90	8	20
Firenze	6	35	51	9	25
Milano	89	68	85	60	41
Napoli	72	4	89	88	19
Palermo	44	10	88	1	40
Roma	38	29	65	67	16
Torino	80	50	64	78	34

Gazzettino Commerciale.

Mercati di Civile.

C. vidale, 28 gennaio.

Bovini. Oggi, ultimo sabato del mese, il mercato riesce splendido.

Quasi due mila capi erano posti in vendita, e stante la viva ricerca, si conclusero moltissimi affari.

Il prezzo in tutte le categorie si mantenne alto.

Burro: venduto quint. 6 da L. 1.75 a L. 1.80.

Uova: vendute 50.000 da L. 65 a 67. Frutta: Pere da lire 55 a L. 60. Mele da L. 25 a L. 40. Fichi da L. 30 a L. 35. Castagne da L. 10 a L. 13.

Oggi avverrà battaglia.

Tutte le notizie odierne intorno allo scandalo bancario scoperto a Roma fanno credere che alla Camera si riprodurranno le vivaci discussioni e gli incidenti di sabato — forse più gravi. Specialmente si vorrà fare la luce sulle seguenti notizie che dà il Mattino di Napoli: che cioè Monzilli, nel suo interrogatorio abbia scaricato buona parte della propria responsabilità sull'onorevole Amadei, segretario generale del ministro Miceli nel 1889; e che in una lettera di Tanlongo a Lazzaroni, trovata nelle perquisizioni fatte alla Banca Romana ci fossero gli ordini a quest'ultimo di inviargli altre trentamila lire per la Commissione incaricata di esaminare la legge dei diciotto mesi di proroga del privilegio agli istituti di emissione.

Anche da altre parti confermasi che i tre imputati — Tanlongo, Lazzaroni e Monzilli — per giustificare le loro malversazioni alla Banca Romana e le loro corruzioni, cercherebbero di tirare in ballo persone che occupano una posizione politica eminente.

Intanto, vennero riprese le perquisizioni nei locali della Banca Romana, e si dice che nella cassa forte del Lazzaroni alla Banca furono trovati valori considerevoli.

Nel numero di ieri della Tribuna è apparsa una notizia, di una gravità eccezionale, che ha prodotto gran fermento nei circoli politici di ogni colore. La notizia era questa: che vi fosse l'autorizzazione a procedere contro un ex ministro dell'interno. Questa voce però era del tutto priva di fondamento; e la Tribuna stessa oggi la smentirà formalmente.

Ma intanto, per queste ed altre voci ferazioni che sorgono ed aumentano in Roma ad ogni istante, quasi tutti i deputati ch'erano sabato in Roma, vi si fermeranno per la seduta d'oggi.

Notizie telegrafiche.

Un'elogio a Giolitti.

Parigi, 29 Il Temps dice che nella discussione di ieri alla Camera italiana, Giolitti parlò ed agì da uomo di Stato. Il giornale felicitò la Camera per avere approvato la proposta di Giolitti di lasciar compiere l'opera sua alla giustizia. Conclude: Così agendo la Camera fece un atto di patriottismo.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

Il deposito del premiato ferro Malesci è presso la R. Farmacia Filipuzzi - Girolami Udine.

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Sanderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettieria Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

Conversazione tedesca e ricamo.

Col 1.0 di febbraio si apre presso distinte maestre un corso di conversazione in lingua tedesca, ed altre cose di ricamo.

Per informazioni, rivolgersi al Negoziato Verza Bravi — Mercatovecchio — e alla Redazione del giornale.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRANDI EFFETTI QUANTO L'ANISTETO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente — Isernia

Articoli di stagione

E PER REGALI

Presso la Società Friulana per l'industria dei Viminii — Udine — si trovano, paraventi e parafuoco in bambù e portalegne per salotti.

Essa fabbrica anche: Ammobiliamenti completi da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'India e bambù.

Tavoli, scrivanie, elagér ecc. con piazze artistiche di Sassonia.

Giardinieri, portavasi, portafiori artistici e svariatissimi per atri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusea e tavoli da lavoro di svariatissimi modelli per signora.

Bauli per viaggio solidissimi foderati con tela americana.

Cestiera fina e comune.

Qualunque altro oggetto in vimini, canna d'India e bambù, sopra disegno.

Novità in articoli per stampare da sé.

Macchine da stampa da ogni prezzo ZINI C. M. — MILANO.



(Vedasi annuncio in quarta pagina)

La Popolare

Associazione di Mutua Assicurazione sulla Vita dell'Uomo fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Presidente onorario: LUIGI LUZZATTI ex ministro del Tesoro.

TARIFFE MINIME

Massime facilitazioni sulle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili.

Accordi speciali colle Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alla sottoscrizione del fondo di garanzia, figurano anche La Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentanza in Udine e Provincia — Ugo Farnica Piazza Vittorio Emanuele N. 1.

C. Burghart

UDINE — UDINE

Restaurant

della stazione ferroviaria

Cucina calda a tutte le ore

PREZZI DI PIAZZA

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

LE INSERZIONI

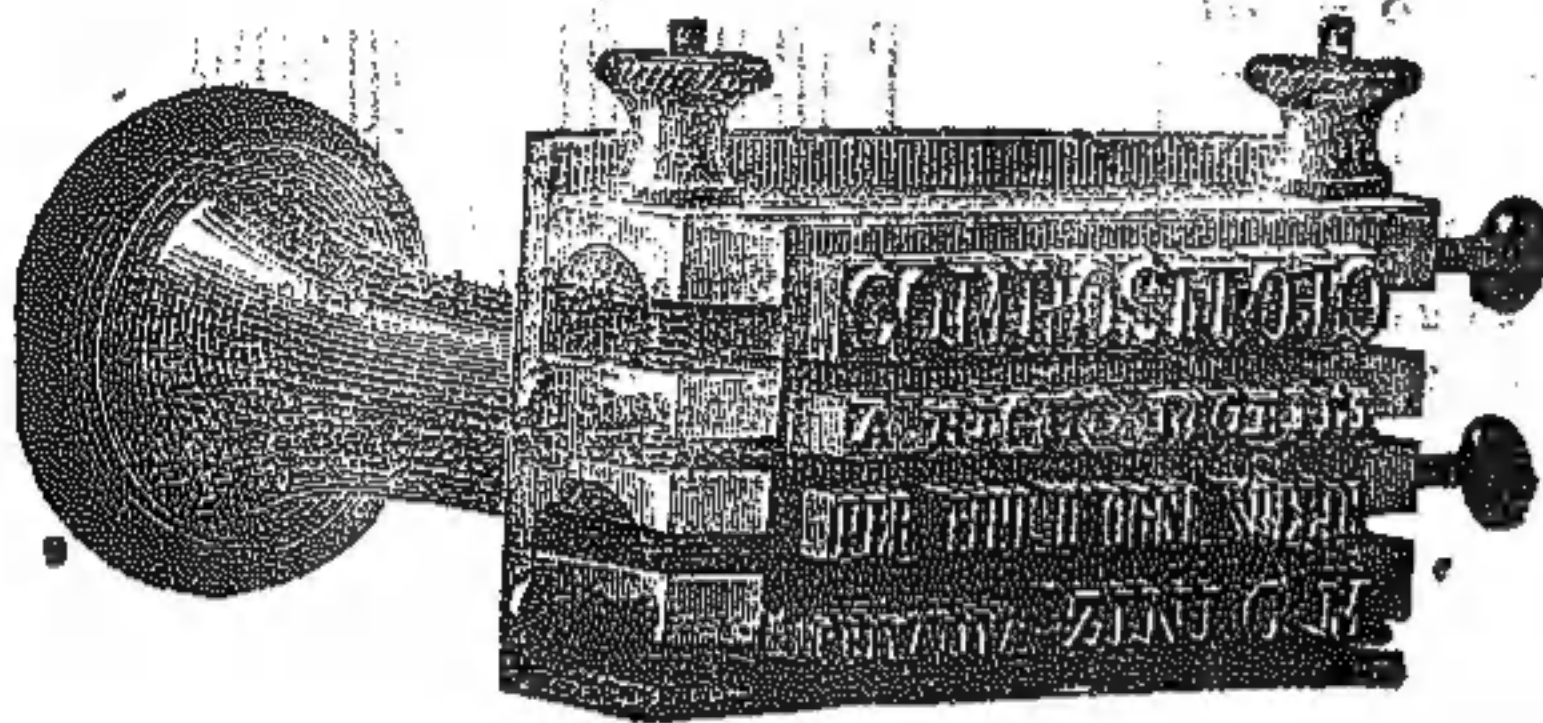
da estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Montepalese — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubourg — LONDRA, E. C. LE INSERZIONI



Ogni Amministrazione, ogni Ente Morale, ogni Reggimento ed ogni privato potrà avere la propria economica Tipografia. Superano il migliaio le dichiarazioni pervenute dalle Amministrazioni Governative, Comandi Militari, Giunte Municipali, Società Operative, ecc. attestanti l'utilità e perfezione di queste Presse. Con una di queste Presse qualsiasi persona può ritrarre il necessario per vivere lavorando anche in casa, professando la nobile arte tipografica.

Luce Cent. 50x37 L. 290 — Luce Cent. 22 1/2 x 15 1/2 L. 95
35x25 " 145 — " 15 " 10 1/2 " 88

Impianto di Tipografia da ogni prezzo, con caratteri della Prem. Fonderia Zini & C. già Petibon di Parigi. Forniture per Amministrazioni Ferroviarie e Tramways ed articoli vari coi quali **Ognuno può stampare da sé.** Pagine, Numeratori, Caratteri in gomma ed anche in ottone per legatori di Libri. Macchine da scrivere con maiuscolo e minuscolo per sole L. 95 — Cyclostyle da ogni prezzo.



COMPOSITOI

A RIGHE MOBILI

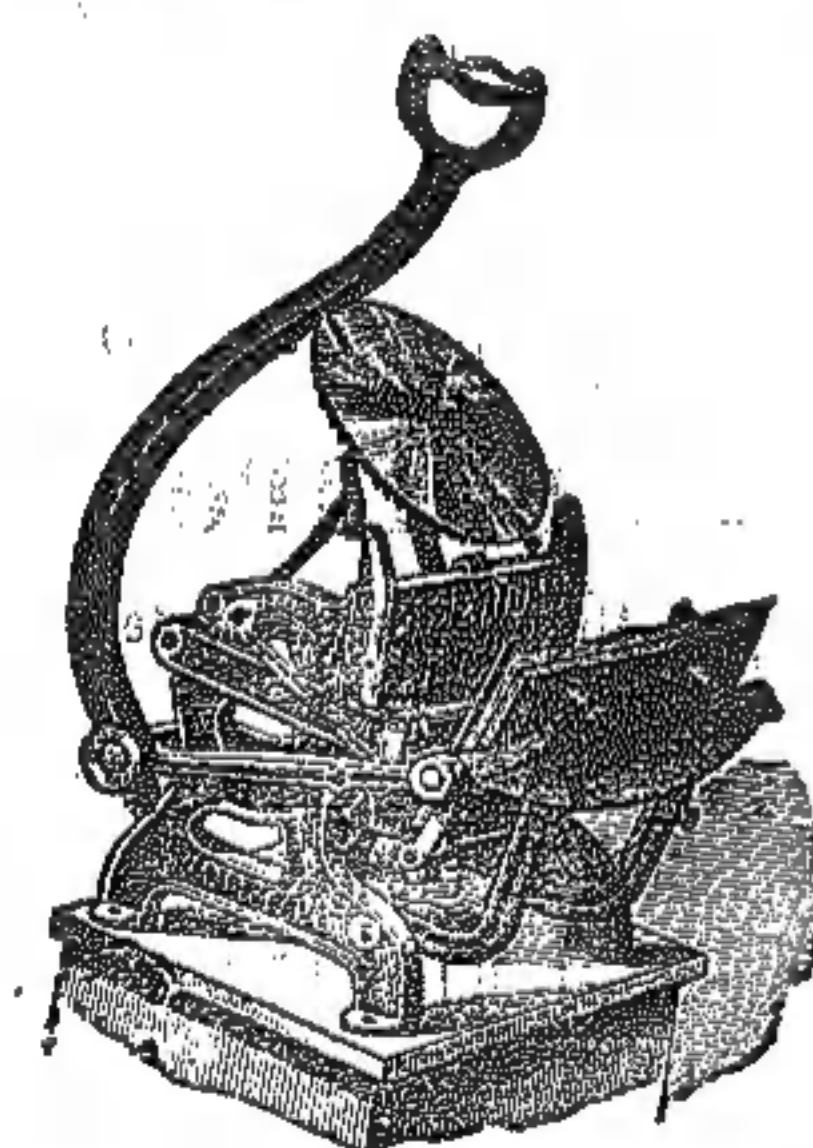
in vero bronzo, per ottenere diciture con tipi di qualsiasi grandezza e specie. Il loro costo varia, dalle L. 3 in più. I sistemi a richiesta. Casette a scomparti contenenti caratteri in tal modo per esser adoperati coi Compositoi a righe mobili hanno da L. 5 in più. Unire all'importo Cent. 75 per l'invio del pacco postale ed imballaggio.

CASSETTE TIPOGRAFICHE

elegantissime. Contengono tutti Compositoi in vero bronzo perfettissimi, coi quali si possono ottenere intestazioni, piccole circolari, diciture, biglietti da visita, ecc. Hanno da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, e 42. All'importo aggiungere quello per la spedizione, cioè cent. 75 per l'invio delle prime sei dimensioni, L. 1.50 per quella da L. 25 e L. 2.25 per quella da L. 42.



NOVITÀ-TAMPONI INALTERABILI perché non ammorbidiscono nell'inverno e non ammassano nell'estate come quelli in gelatina venduti da certi trafficanti. — Da la diminuzione di c. 16x9 L. 2.50 a c. 11x7 L. 1.50



INCHIOSTRO NERO resistente al bucato per fabbricatori di biancheria e privati L. 2. il flacone piccolo e L. 4 il flacone di tripla grandezza.

MACCHINE VELOCI

il non plus ultra delle Macchinette per stampare a mano. — Celerità, solidità ed eleganza.

Luce Cent. 47x32 — L. 420
" 34x22 — " 230
" 26x17 — " 170
" 17x11 — " 105
" 10x6 — " 55

In tal prezzo sono compresi l'appoggiatele e relative braccia, i dieci cassette caratteri e i con pezzi decimili, la guarnitura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. Con queste macchine si possono ottenere la massima facilità stampati grandi occupanti tutta la luce in un numero di 1000 copie all'ora e 1500 e più all'ora le piccole circolari, le buste da lettera ed i biglietti da visita.

Alla Macchinetta da L. 68 si aggiunge il cassetta va unita in un'agente e cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, marginature, adatti alla sua piccola luce.

IMPIANTO DI FABBRICHE DI TIMBRI col sistema ZINI & C. privilegiato e premiato.

Macchine per fabbricare timbri in vera gomma elastica vulcanizzata a dalle L. 95 in poi. Macchine corredate anche di caratteri e di tutto l'occorrente per la fabbricazione dei timbri da L. 200 in poi. — TIMBRI in GOMMA ed in METALLO. — Incisioni d'ogni specie. — Le ordinazioni devono essere accompagnate dal relativo importo. — Non si tiene conto delle lettere chiendentì chiarimenti, se non sono accompagnate dall'importo o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso importo dell'articolo desiderato. — Manifesti gratis rivolgendosi al Premiato e Privilegiato Stabilimento ZINI & C. M. Corso Porta Romana, 116 — Milano, oppure alla Succursale in Piazza del Duomo, N. 43.

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUTTORE

Milano FELICE BISLERI Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impresso la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Comessatti, Fabris, Rosero, Biasoli, Alessi, Comeli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bavosi preferibilmente prima del pasto nell'ora del Wermouth.



CONSERVAZIONE SVILUPPO DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Mignone & C. è dotata di fragranza delicata, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura finissima più tarda vecchiezza.

Si vende in fiaschi ed in (flaconi) da L. 2. 1.50. bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGNONE & C. s. r. l. Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agencia Longoni, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri, Farmacisti ed Uguine. Sigg. MASON ENRICO chinocigliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmaciata — MINISINI FRANCESCO medicinale — a Genova dal Signor LUIGI BILLIANI farmaciata — in Pontebba dal sig. CITTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmaciata.

Alle spedizioni per posta postale, aggiungere Cent. 75.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Dannigiane di vetro		Dannigiane comuni.	
con rubinetto sistema Becaro.		da litri 3	L. 1.25
da litri 10	L. 6.80 l'una	" 5	" 1.70
" 15	" 7.50 "	" 10	" 2.25
" 25	" 8.80 "	" 15	" 2.70
		" 20	" 3.25
		" 25	" 3.70
		" 30	" 4.25
Dannigiane di vetro			
senza rubinetto, sistema Becaro.		da litri 3	L. 1.25
da litri 10	L. 6.80 l'una	" 5	" 1.70
" 15	" 7.50 "	" 10	" 2.25
" 25	" 8.80 "	" 15	" 2.70
		" 20	" 3.25
		" 25	" 3.70
		" 30	" 4.25

Presso al suddetto trovansi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da litri da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro a prezzi limitatissimi. Tiene pure un assortimento di fiaschi delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Stabilimento fotografico

Si è riaperto al pubblico lo stabilimento fotografico in Via Rauscedo N. 4 (Dietro la Posta) decorosamente addobbato e rimesso a nuovo, sotto la Ditta **LUIGI PIGNAT & Comp.** la quale assume qualunque lavoro in fotografia a prezzi convenientissimi.

Lo stabilimento è fornito di corolle per cavalli e gruppi di molte persone.

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

Via Savorgnan 14 — Piazza della Borsa N. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di tutti gli strumenti musicali

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

della

Primaria fabbrica di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PREZZO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

UDINE — via della Posta N. 36 — Udine

trovansi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchine a pedale senza navette

la migliore che si conosca. — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

(C) Attributo di fabbrica

CANELOTTO ANTONIO

Udine in Udine

Insegna AL DULIO, via Grassano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio . . . L. 0.50

Nero di Costa d'Albana . . . " 0.50

Idem S. Martino al Tagli . . . " 0.50

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti

Cabiale in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

(C) Attributo di fabbrica

Avviso Interessante

PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9, ditta Ge-

rolamo Zacum trovansi grande

assortimento mobili tanto in legno

che in ferro ed ogni genere e stile

Camera da letto, da pranzo, salotti,

studi, ecc.

Mobili comuni come lettieri, laterali,

armadi ecc. più materassi in

lana, in crine, a prezzi da non temere

concorrenza. Sempre pronti pel-

lissime camere da letto da L. 180 al-

no a 1500, favore garantito per ac-

quisto ed esattezza. Si assume inoltre

qualunque commissione in genere di

tappazzerie.

(C) Attributo di fabbrica

TOSO ODOARDO

Chirurgo Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paola Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

(C) Attributo di fabbrica

Lezioni di Pianoforte

e teoria musicale

con indirizzo scientifico razionale, non-

ché di Lingua Tedesca ed Italiana, con

metodo efficace di riscontro linguistico:

a scopo di studio privato o preparazione

ad esami. Pietro De Carina — Recapito

Caffè Corazza.

Un nuovo successo trionfale

dell'industria nazionale



Marca di fabbrica depositata.

La Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici per i bambini (Amministrazione, Milano, Via Cerva, 8) a stento riesce a preparare le grandi ordinazioni che le vengono da tutta Italia e dall'Estero in

Farina Lattea Italiana

onorata di medaglie e diplomi di merito, di certi fra i d'Italia e di M. dici. E l'alimento più onfaccuto ed igienico per bambini dai 2 ai 15 mesi: cui si somministra col poppatoio o come pappa. Facilissima preparazione. Campioni gratis a richiesta.

FARINA LATTEA FOSFO-FERRUGINOSA

dona una volta o due al giorno a bambini gracili o debilitati, dona i vivi diabole colorito, sozza di carne e robustezza di membra; raccomanda tissima dai medici per bambini fino a 4 anni.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie.

Grossista in Udine: GIACOMO COMESSATTI.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Udine, 1893 Tip. Domenico Dal Bianco.